

----Messaggio originale----

Da: steinhaus@tin.it

Data: 8-gen-2012 17.01

Ogg: situazione al 31.12.2011

Cari amici,

ringrazio quanti di voi mi hanno mandato la relazione di metà anno, richiesta dalla sede centrale. Ho provveduto a trasferire le vostre indicazioni in un documento unico, che ho imbellettato per quanto possibile; ma, detto fra noi, la situazione del nostro Multidistretto più che sconfortante appare oramai drammaticamente negativa.

Il nostro deficit netto totale è di **723 soci in meno, 7 clubs persi, 1 club in status quo, nessun nuovo club**. A fronte di 1172 soci nuovi ne abbiamo persi 2156; abbiamo sfondato quella che speravo fosse la demarcazione oltre la quale non fosse possibile scendere di 47.000 e stiamo scivolando inesorabilmente verso il superamento (verso il basso) di quota 46.000. Due soli distretti registrano un magro segno più (+4 e +14) mentre **7 sono a perdite di oltre 45 soci ciascuno**, uno addirittura ha perso 155 soci. Il multidistretto in questi 6 mesi ha perso l'1,5% circa dei soci, ed alcuni distretti hanno perso il 2-3% del totale dei loro soci. **Queste perdite vanno sommate a quelle accumulate negli ultimi 3 anni per avere un quadro globale della situazione**. Ad oggi un terzo del totale delle perdite europee è a nostro carico.

Vorrei provare a fare insieme a voi una **analisi "spietata" delle cause**: esporrò il mio punto di vista, e vi prego di accettarlo senza sentirvene offesi o sminuiti, ma anzi di fornirmi le vostre opinioni con altrettanta sincerità.

Innanzitutto, vedo da anni che i governatori eletti **sopravalutano** con ottimismo anche eccessivo i risultati che prevedono di poter conseguire alla fine del loro mandato. Questo non significa che siano degli ingenui o peggio sprovveduti, ma semplicemente che **non sono state loro fornite indicazioni realistiche ed oneste dalla periferia, cioè dai clubs**.

Se questo è vero per quanto riguarda le previsioni, lo è anche per quanto concerne la **situazione dei clubs**, ossia gli elementi sui quali si basa l'analisi della loro vita interna: **qualità e motivazione dei soci, meccanismi di selezione ed accoglimento delle candidature, entità della quota sociale, quantità e tipologia dei meetings, coinvolgimento dei soci ed infine, ma soprattutto, tipologia quantità qualità e continuità dei services**.

Guardando a campione l'anzianità dei soci che escono, penso che si possano dividere nelle due categorie-contenitore dei non motivati e dei delusi. I primi sono stati scelti male, ma i secondi sono sicuramente **soci di qualità che il club non ha saputo soddisfare nelle loro aspettative. E' a questi che dobbiamo prestare attenzione per capire meglio cosa non funziona**.

I presidenti di zona dovrebbero svolgere un compito essenziale di obiettiva informazione e di stimolo attivo: lo fanno? Si effettuano verifiche sul loro operato? I clubs prestano loro ascolto?

Abbiamo due nuovi strumenti da utilizzare, i coordinatori GMT e GLT ed il CEP. La seconda metà del nostro anno sociale può costituire un utile banco di prova sia sulle loro funzioni sia su quelle dei presidenti di zona, ma è indispensabile che la squadra del governatore di ogni distretto ne sia pienamente convinta ed agisca con efficienza e celerità.

Cari amici, io sono a vostra completa disposizione e sicuramente lo è anche il nostro leader di area del GLT Giovanni, che mi legge in copia. Fateci, se lo credete utile, intervenire ad una vostra riunione dedicata a queste tematiche per discuterne e trovare insieme delle soluzioni, o invitateci a vostre riunioni ad hoc se volete, ma non dimenticate che siamo stati nominati dal presidente internazionale per darvi una mano e non per darvi fastidio!

Infine, allego un articolo che ho scritto per la nostra rivista nazionale, in quanto non sono certo che venga pubblicato nel prossimo numero.

Concludo con un affettuoso caloroso augurio di buon lavoro coronato da successo

Federico